

Aziende e leggi

Risponde avv. Paolo Galbusera - Network
legale integrato

trovarisposte@laprovincia.it

611 - SITI INTERNET CONSULTABILI IN AZIENDA

Un nostro dipendente usa il pc dell'azienda per collegarsi durante l'orario di lavoro a siti Internet non pertinenti con la sua attività. Cosa possiamo fare?

Lettera firmata

Una recente sentenza della Cassazione (n. 4375 del 23.2) ha precisato quali sono i modi con i quali il datore di lavoro può controllare se i suoi dipendenti fanno un uso improprio del collegamento Internet aziendale. Tutto nasce dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori che vieta al datore di lavoro di installare apparecchiature che abbiano come unico scopo quello di attuare un controllo a distanza continuo sull'attività dei lavoratori. Il datore di lavoro può dotarsi di strumenti che tutelano il patrimonio e la sicurezza degli impianti anche se di fatto comportano un controllo a distanza sui lavoratori ma l'adozione di questo tipo di strumenti deve essere concordata con la rappresentanza sindacale aziendale o comunque autorizzata dall'Ispettorato del Lavoro. Per Internet, il datore di lavoro può decidere di dotarsi di un sistema di controllo volto a tutelare la rete aziendale dall'attacco di virus informatici veicolati attraverso il collegamento a certi siti ma deve seguire la procedura prevista dall'art. 4 ed avvertire i dipendenti che potranno essere effettuati controlli sui p.c. che essi hanno in uso per verificare a quali siti si sono collegati. Se poi, in esito ad uno di questi controlli, emergerà che un dipendente si è collegato a siti potenzialmente pericolosi o comunque ha fatto un uso significativo del collegamento per fini extralavorativi potranno essere adottate nei suoi confronti sanzioni disciplinari e nei casi più gravi si potrà arrivare anche al licenziamento in tronco.

